Rep. n.

COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

******

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilatredici e questo giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 21,50, in seconda convocazione, nel locale situato presso la sala consiliare di Via Due Giugno, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione ordinaria in seduta pubblica.

DELIBERAZIONE	OGGETTO: INQUINAMENTO ACUSTICO – Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela – Approvazione testo integrato ed aggiornato.
N. **21**	
del	
29.04.2013	

Sono presenti, dei n. 20 consiglieri assegnati al Comune, n. 11 come segue:

	Presenti	Assenti
Latini Denise	X	
Conforti Clara	X	
Lombardo Giuseppe	X	
Furiesi Yuri	X	
Vannuzzi Stefania	X	
Mainardi Carlo	X	
Cappelletti Silvia		X
Casini Stefano		X
Calamassi Cristina		X
Dogali Sara	X	

	Presenti	Assenti
Chiti Roberta		X
Signorini Massimiliano		X
Masini Lucia	X	
Guarino Andrea	X	
Taddei Sabrina		X
Spini Samuele	X	
Lo Coco Gaetana		X
Pizzolato Giuseppina Maria	X	
Orsi Cinzia		X
Bellucci David		X
Ed il Sindaco *Campinoti Andrea*	X	

PRESIEDE la Sig.ra Avv. Denise Latini

PARTECIPA il Vice Segretario Generale dott. Paolo Sordi, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Conforti - Spini

ASSESSORI PRESENTI: Betti – Bagnoli – Cucini - Dei

OMISSIS

Sono rientrati i consiglieri Vannuzzi – Masini – Guarino.
Conseguentemente sono presenti n. 17 componenti il Consiglio Comunale ed assenti i consiglieri Chiti – Lo Coco – Orsi – Bellucci.

(N. 21)

OGGETTO: INQUINAMENTO ACUSTICO – Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela – Approvazione testo integrato ed aggiornato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: "INQUINAMENTO ACUSTICO – Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela – Approvazione testo integrato ed aggiornato.

VISTO l' allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n.267 dal responsabile del settore servizi per il territorio in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

PRESENTI	n. 17
VOTANTI	n. 17
VOTI FAVOREVOLI	n. 12
VOTI CONTRARI	n. 5 (Masini-Guarino-Taddei-Spini-Pizzolato)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le seguenti leggi:
1) Legge 447/95 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" che all'art.6, tra le competenze dei comuni, prevede:

- il controllo del rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive,
- l'adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dell'inquinamento acustico, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico con particolare riferimento al controllo , al contenimento e all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore
- l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile, nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso.

2) Il D.P.C.M. 14/11/1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*" che stabilisce i limiti di valore delle sorgenti sonore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno;
3) la Legge Regionale 89/98 "*Norme in materia di inquinamento acustico*" e sue modifiche e integrazioni, che detta norme finalizzate alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica dall'inquinamento acustico alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica dall'inquinamento acustico prodotto dalle attività antropiche, disciplinandone l'esercizio al fine di contenere la rumorosità entro i limiti normativamente stabiliti. In particolare detta le disposizioni in materia di impatto acustico (art.12), sui controlli (art.14) e sulle sanzioni amministrative (art.17);
4) la deliberazione di Giunta Regionale 13/07/1999 n.788 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art.12 , comma 2 e 3 , della Legge Regionale n.89/98".
5) la Deliberazione del Consiglio Regionale 22/02/2000 n.77 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli Enti Locali" ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98" che nella Parte 3 definisce le "*Modalità per il rilascio delle autorizzazioni comunali per le attività di cui alla LR 89/98 , art2, comma2 lettera c.*"
6) il D.P.R. del 19 ottobre 2011 n. 227 *"Semplificazione provvedimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decretyo-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"* ed in particolare l'**Art. 4. Semplificazione della documentazione di impatto acustico** – che apporta modifiche all'art. 8, commi 2, 3 e 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447 per quanto concerne le piccole e medie imprese;

Dato atto che tale semplificazione non interviene sul comma 1 dell'art. 8 della L. 447/95 relativo ai progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 4/2008;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27/03/2008 ad oggetto "Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico";

Rilevata la necessità di aggiornare il sopra citato Regolamento alle novità introdotte dal DPR 227/2011 per quanto concerne le Piccole e Medie Imprese provvedendo, nel contempo ad aggiornare la modulistica ad esso allegata;

Ritenuto necessario pertanto modificare gli articoli 2, 3, 8 e 15 ed introdurre l'art. 3bis nonché adeguare la modulistica di riferimento con gli allegati 1, 1BIS, 1TER, 6BIS, 9 e 10;

Rilevato che tali modifiche non intervengono sul Piano Comunale di Classificazione Acustica, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27/03/2008;

Dato atto che la determinazione dirigenziale n. 305/2010, con la quale si provvedeva ad aggiornare alcuni modelli del Regolamento, cessa la propria efficacia al momento dell'approvazione del nuovo testo aggiornato e completo dei nuovi modelli;

Ricordato che il testo del nuovo Regolamento è stato presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione nella seduta del 27/12/2012 e dopo discussione è stato ritirato al fine di promuovere una più ampia discussione in Commissione Sanità alla quale invitare anche le Associazioni di Categoria delle imprese e dell'Artigianato;

Fatto presente che in data 10 gennaio 2013, si è tenuta la Commissione Sanità durante la quale sono state affrontate e approfondite le novità conseguenti all'entrata in vigore del DPR 227/2011 nonché le conseguenti modifiche proposte al Testo originario del Regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico, già approvato con delibera del C.C. 34/2008;

Considerato che in quella sede le Associazioni CNA e Confesercenti hanno annunciato di far pervenire al Comune le proprie osservazioni anche in forma scritta per essere valutate ed introdotte, ove possibile, nel testo del Regolamento;

Rilevato che l'Amministrazione, con propria e-mail del 29 gennaio u.s., ha sollecitato la trasmissione delle osservazioni scritte al fine di poterle valutare e sottoporle preventivamente al parere dell'Azienda USL11 e del Dipartimento ARPAT, competenti in materia, prima della loro introduzione nel testo del Regolamento;

Preso atto che:

- le osservazioni sono state formalizzate dalla Confederazione Nazionale Artigianato Firenze (CNA), con propria nota pervenuta il 28/01/2013 prot. 2063. La Confesercenti ha espresso, con e-mail del 29/01/2013, nulla osta all'approvazione del Regolamento e condivisione, formale e sostanziale, delle modifiche apportate;

- sulle osservazioni proposte da CNA, l'Amministrazione ha richiesto parere all'Azienda USL11 e al Dip. ARPAT con nota del 7 febbraio 2013 prot.3142;

- i pareri dei Servizi citati sono pervenuti rispettivamente in data 06/03/2013 prot.4785 ed in data 28/02/2013 prot.4388;

- le osservazioni accolte riguardano:

a) l'allegato 1Bis di cui viene approvata la nuova formulazione proposta dal Comune che elimina il riferimento puntuale a specifiche strumentazioni/apparecchiature rumorose;

b) la riduzione, da 20 a 7 giorni, della comunicazione preventiva al Comune per l'attivazione di cantieri edili con durata inferiore ai 5 giorni;

- le osservazioni non accolte riguardano:

c) il riferimento ai limiti di rumorosità riportati sul libretto d'uso dei macchinari (punto 4 osservazioni CNA) in quanto i limiti acustici da rispettare, ai sensi della L. 447/95 sono quelli assegnati alla zona di riferimento del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale;

d) l'orario continuativo proposto per i cantieri edili, dalle 8,00 alle 17,00, (punto 3 prima parte osservazioni CNA), in quanto l'interruzione, dalle 12,00 alle 14,00, già presente nell'attuale Regolamento e mantenuto nella nuova stesura, non interviene sull'attività lavorativa del cantiere in generale ma sospende esclusivamente le eventuali attività rumorose;

Ritenuto necessario approvare il testo coordinato del "***Regolamento di attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico***" costituito dagli allegati A "Testo aggiornato e integrato" e B " Modelli", parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti i pareri dell' Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica della ASL11 di Empoli prot. n. 46858 del 11/12/2012 (ns. prot. 23759), e successivo prot. 8869 del 27/02/2013 (ns.4785 del 06/03/2013) espressi ai sensi della L.R. 16/2006 art. 5;

Visti i pareri di Area Vasta ARPAT Toscana Centro con sede a Firenze, PEC del 13/12/2012 prot. 2012/85998 (ns. prot.23874), e successiva PEC del 28/02/2013 prot. 2013/13652 (ns. prot.4388) che confermano la piena osservanza delle novità introdotte dal DPR 227/11, senza intervenire sulle osservazioni proposte da CNA in quanto inerenti ad aspetti sanitari non di loro espressa competenza;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

D E L I B E R A

1. di approvare le modifiche apportate agli articoli 2, 3, 8 e 15 ed introdurre l'art. 3bis, come risulta dai seguenti testi a confronto:

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
COMUNE DI CERTALDO **PROVINCIA DI FIRENZE**	**COMUNE DI CERTALDO** PROVINCIA DI FIRENZE

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
(Legge 447/95 – DPCM 14/11/1997 – LR n. 89/98 – DCR 77/00)	(Legge 447/95 – DPCM 14/11/1997 – LR n. 89/98 – DCR 77/00 – *DPR 227/2011*)

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
Art. 2 Limiti e definizioni Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97. Ai fini del presente regolamento si definisce: 1. **"Attività rumorosa di carattere permanente"** qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a **60 giorni** per anno (con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili). Le attività rumorose di carattere permanente sono quelle attività che sono ubicate stabilmente e che si svolgono con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi. Sono escluse le attività di tipo domestico e condominiale. 2. **"Attività rumorosa temporanea"** qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili, quali: ▪ cantieri edili e stradali; ▪ spettacoli itineranti; ▪ manifestazioni musicali e di intrattenimento; ▪ manifestazioni popolari, ▪ altre attività non continuative. Fatte salve le manifestazioni musicali e di intrattenimento che si svolgono nelle aree appositamente individuate nel P.C.C.A. ed i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee le attività che presentano durata complessiva superiore a 60 giorni annui. 3. **"Documentazione di impatto acustico"** ai fini del presente regolamento la definizione	*Art. 2 Limiti e definizioni* Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97. Ai fini del presente regolamento si definisce: 1. **"Attività rumorosa di carattere permanente"** qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a **60 giorni** per anno (con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili). Le attività rumorose di carattere permanente sono quelle attività che sono ubicate stabilmente e che si svolgono con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi. Sono escluse le attività di tipo domestico e condominiale. 2. **"Attività rumorosa temporanea"** qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili, quali: ▪ cantieri edili e stradali; ▪ spettacoli itineranti; ▪ manifestazioni musicali e di intrattenimento; ▪ manifestazioni popolari, ▪ altre attività non continuative. *2.1 **"Attività rumorosa temporanea ricorrente"** qualsiasi attività svolta nella stessa sede, con le stesse modalità e tipo di emissioni in periodi ripetuti non consecutivi o in anni successivi. Per tale manifestazione a carattere temporaneo deve essere stata presentata in precedenza documentazione tecnica di impatto acustico.* Fatte salve le manifestazioni musicali e di intrattenimento che si svolgono nelle aree appositamente individuate nel P.C.C.A. ed i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee le attività che presentano durata complessiva superiore a 60 giorni annui. 3. "Documentazione di impatto acustico" ai

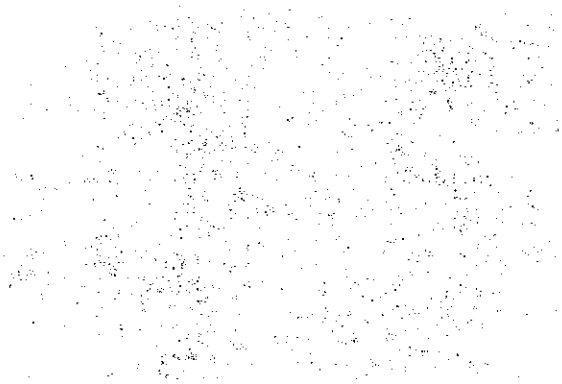
TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
Art. 3 Documentazione di impatto acustico 1) Sono tenuti a presentare al Comune la "documentazione di impatto acustico" redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale i seguenti soggetti: a) i titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica o potenziamento delle opere elencate dall'art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate: - opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986; - aeroporti, aviosuperfici, eliporti, - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni; - discoteche, - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi; impianti sportivi e ricreativi; - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia. b) I richiedenti il rilascio: - di permessi edilizi relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali - di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra; - di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive. c) Coloro che presentano denuncia di inizio di attività, o altro atto equivalente, relativo a: - nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi	Art. 3 Documentazione di impatto acustico 1) Sono tenuti a presentare al Comune la "documentazione di impatto acustico" redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale i seguenti soggetti: a) i titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica o potenziamento delle opere elencate dall'art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate: - opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986; - aeroporti, aviosuperfici, eliporti, - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni; - discoteche, - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi; impianti sportivi e ricreativi; - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia. b) I richiedenti il rilascio: - di permessi edilizi relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali - di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra; - di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive. c) Coloro che presentano denuncia di inizio di attività, o altro atto equivalente, relativo a: - nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali,

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
commerciali polifunzionali, - utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra, - esercizio di attività produttive. d) I titolari/legali rappresentanti di nuove attività produttive, commerciali e di servizio, prima dell'avvio dell'attività; e) I titolari/legali rappresentanti di attività produttive , commerciali e di servizio, in caso di ampliamento , modifiche agli impianti, ai macchinari e/o strutture; 2) La documentazione di impatto acustico deve essere presentata con le modalità indicate dalla D.G.R.T. 788/99 ed utilizzando la modulistica predisposta dai competenti uffici Comunali. Nei casi previsti ai punti a, b e c deve essere presentata in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di Inizio Attività o altro atto equivalente, quale parte integrante e sostanziale. 3) La presentazione della documentazione di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R.T. 788/99, nella quale viene dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale il rispetto dei limiti di zona, costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A.. **4) L'amministrazione comunale effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, avvalendosi del supporto tecnico di Arpat e dell'ASL per le rispettive competenze.** 5) Per l'esercizio delle attività commerciali, artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi, la presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge la sua attività, da redigere con i contenuti di cui	- utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra, - esercizio di attività produttive. d) I titolari/legali rappresentanti di nuove attività produttive, commerciali e di servizio, prima dell'avvio dell'attività; e) I titolari/legali rappresentanti di attività produttive , commerciali e di servizio, in caso di ampliamento , modifiche agli impianti, ai macchinari e/o strutture; 2) La documentazione di impatto acustico deve essere presentata con le modalità indicate dalla D.G.R.T. 788/99 ed utilizzando la modulistica predisposta dai competenti uffici Comunali (All.1). Nei casi previsti ai punti a, b e c deve essere presentata in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di Inizio Attività o altro atto equivalente, quale parte integrante e sostanziale. 3) La presentazione della documentazione di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R.T. 788/99, nella quale viene dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale il rispetto dei limiti di zona, costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A.. **4) L'amministrazione comunale effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, avvalendosi del supporto tecnico di Arpat e dell'ASL per le rispettive competenze.** ~~*5) Per l'esercizio delle attività commerciali, artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi, la presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge la sua attività, da redigere con i contenuti di cui*~~

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
all'Allegato 1. 6) I richiedenti il rilascio di permessi edilizi relativi ad edifici per cui non è stata ancora definita la specifica attività da insediare presentano la documentazione di impatto acustico attestante la conformità ai limiti di zona, relativamente alle sole parti progettate (es.: accessi, aree per il carico e lo scarico, impianti ecc..) per poi essere integrata e completata al momento dell'avvio dell'attività.	~~all'Allegato 1.~~ 6) I richiedenti il rilascio di permessi edilizi relativi ad edifici per cui non è stata ancora definita la specifica attività da insediare presentano la documentazione di impatto acustico attestante la conformità ai limiti di zona, relativamente alle sole parti progettate (es.: accessi, aree per il carico e lo scarico, impianti ecc..) per poi essere integrata e completata al momento dell'avvio dell'attività.

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
	Art. 3 bis – Esenzioni dall'obbligo di presentazione della documentazione di VIAC – Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà – Allegati 1BIS e 1TER
	Sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di VIAC le imprese che risultano nella categoria delle Piccole e Medie Imprese (PMI) e di seguito riportate:
	1) le attività produttive a bassa rumorosità ricomprese nell'elenco di cui all'Allegato B del DPR 227/2011 diverse da ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari;
	2) le attività produttive rientranti nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che non utilizzano impianti di diffusione sonora e/o presso le quali non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;
	3) le attività produttive rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che utilizzano impianti di diffusione sonora e/o presso le quali si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali ma le emissioni sonore derivanti da tali attività rientrano nei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
	4) le attività diverse da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, DPR n. 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal PCCA, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 33 e rispettano quanto previsto dal Regolamento comunale di attuazione della normativa Statale e Regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 34.

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
	Le attività di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) sono tenute a presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta con i contenuti di cui all'Allegato 1TER. *Sono altresì escluse dall'obbligo di presentare la VIAC le attività diverse dalla PMI disciplinate dal DPR 227/2011 che non utilizzano apparecchi rumorosi. La presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi oggetto di attività, da redigere con i contenuti di cui all'Allegato 1BIS.* [redacted]



Art. 8 Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le modalità di seguito descritte.

Condizioni per rilascio di deroga semplificata

- **Utilizzo di macchinari**: in caso di attivazione di macchine e di impianti, di uso sia fissi che mobili, gli stessi dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni e utilizzate in modo tale che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.
- **Giorni** e Orario dei lavori : la esecuzione di lavori rumorosi dovrà svolgersi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 , tutti i giorni feriali escluso il sabato , fatto salvi casi specifici.
- I **limiti di rumorosità** sono stabiliti in 70 dB(A). Casi particolari: 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni nel caso delle ristrutturazioni interne di edifici esistenti; nel caso di cantieri stradali il tempo di misura viene esteso a 30 minuti consecutivi.

I cantieri edili che rispettano le condizioni sopra elencate devono:
a) se hanno durata inferiore o uguale a 5 **giornate** lavorative: presentare al Comune una Comunicazione (Allegato 5) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.
b) se hanno durata inferiore o uguale a **20 giornate** lavorative: presentare al

Art. 8 Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le modalità di seguito descritte.

Condizioni per rilascio di deroga semplificata

- **Utilizzo di macchinari**: in caso di attivazione di macchine e di impianti, di uso sia fissi che mobili, gli stessi dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni e utilizzate in modo tale che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.
- **Giorni** e Orario dei lavori : la esecuzione di lavori rumorosi dovrà svolgersi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 , tutti i giorni feriali escluso il sabato , fatto salvi casi specifici.
- I **limiti di rumorosità** sono stabiliti in 70 dB(A). Casi particolari: 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni nel caso delle ristrutturazioni interne di edifici esistenti; nel caso di cantieri stradali il tempo di misura viene esteso a 30 minuti consecutivi.

I cantieri edili che rispettano le condizioni sopra elencate devono:
a) se hanno durata inferiore o uguale a **5 giornate** lavorative: presentare al Comune una Comunicazione (Allegato 5) almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori.
b) se hanno durata inferiore o uguale a

Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori. **c)** se hanno durata superiore a 20 giornate lavorative, possono essere riconducibili al caso b) se vengono rispettate le ulteriori e seguenti prescrizioni: - Le giornate lavorative consecutive non possono essere superiori a 20; - Fra uno scaglione di giornate lavorative e l'altro deve intercorrere un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore alle 20 giornate; - Gli scaglioni non devono essere più di 3. Copia della comunicazione di cui alla precedente lettera a) deve essere conservata presso il cantiere in quanto sostituisce l'Autorizzazione in deroga.	**20 giornate** lavorative: presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori. **c)** se hanno durata superiore a **20 giornate** lavorative, possono essere riconducibili al caso b) se vengono rispettate le ulteriori e seguenti prescrizioni: - Le giornate lavorative consecutive non possono essere superiori a 20; - Fra uno scaglione di giornate lavorative e l'altro deve intercorrere un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore alle 20 giornate; - Gli scaglioni non devono essere più di 3 *in tal caso presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6 bis) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori* Copia della comunicazione di cui alla precedente lettera a) deve essere conservata presso il cantiere in quanto sostituisce l'Autorizzazione in deroga

Art. 15 Attività di controllo.	Art. 15 Attività di controllo.
1 Ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98, l'attività di controllo relativa al rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico e delle disposizioni contenute nel presente regolamento è di competenza dell'Amministrazione comunale, che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT e della A.S.L., nell'ambito delle rispettive competenze.	1. Ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98, l'attività di controllo relativa al rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico e delle disposizioni contenute nel presente regolamento è di competenza dell'Amministrazione comunale, che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT e della A.S.L., nell'ambito delle rispettive competenze.
2 In qualsiasi momento l'amministrazione comunale, anche a seguito di esposto scritto di uno o più cittadini, potrà richiedere al competente organo tecnico deputato al controllo di effettuare verifiche sulla rumorosità prodotta dalle attività disciplinate dal presente regolamento.	2. In qualsiasi momento l'amministrazione comunale, anche a seguito di esposto scritto di uno o più cittadini, potrà richiedere al competente organo tecnico deputato al controllo di effettuare verifiche sulla rumorosità prodotta dalle attività disciplinate dal presente regolamento, *comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 3 bis del presente Regolamento.*
3 L'organo deputato al controllo, in quanto organo accertatore, provvede ad effettuare le necessarie misure fonometriche, ad elevare sanzioni (ove dovute) ed a trasmettere al Comune un rapporto relativo agli accertamenti effettuati, contenente indicazioni sugli eventuali provvedimenti da adottare.	3. L'organo deputato al controllo, in quanto organo accertatore, provvede ad effettuare le necessarie misure fonometriche, ad elevare sanzioni (ove dovute) ed a trasmettere al Comune un rapporto relativo agli accertamenti effettuati, contenente indicazioni sugli eventuali provvedimenti da adottare.
4 Per quanto concerne il controllo delle documentazioni di impatto acustico si applica la procedura descritta nell'Allegato 9 che potrà essere modificata dal Dirigente del settore in conseguenza dell'esperienza concretamente maturata nella gestione dei procedimenti.	4. Per quanto concerne il controllo delle documentazioni di impatto acustico *di cui all'art. 3 e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 3bis del presente Regolamento*, si applica la procedura descritta nell'Allegato 9 che potrà essere modificata dal Dirigente del settore in conseguenza dell'esperienza concretamente maturata nella gestione dei procedimenti.
5 Le violazioni alle disposizioni normative e regolamentari inerenti la tutela dall'inquinamento acustico comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste per legge e dal presente Regolamento (Allegato 10) e l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 16 e/o 17	5. Le violazioni alle disposizioni normative e regolamentari inerenti la tutela dall'inquinamento acustico comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste per legge e dal presente Regolamento (Allegato 10) e l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 16 e/o 17.

2. di approvare, per i motivi espressi in narrativa , il nuovo testo del "***Regolamento di attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento***" costituito dall'Allegato **A - Testo coordinato** e dall'Allegato **B – Modulistica,** che divengono parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. di stabilire che il Regolamento approvato con il presente atto sostituisce il precedente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 27/03/2008 e suoi allegati., e conseguentemente è abrogato ogni altro provvedimento che possa risultare in contrasto con la nuova disciplina.

COMUNE DI CERTALDO

PROVINCIA DI FIRENZE

REGOLAMENTO

di attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico

Legge 447/95 – DPCM 14/11/1997 – LR 89/98 – DGR 788/99 –DCR 77/00
DPR 227/11

ALLEGATO A

TESTO COORDINATO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27/03/2008
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.13

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di cui al comma precedente valgono le definizioni indicate dalla L. 447/95 e dai relativi decreti attuativi.

Art. 2 Limiti e definizioni

Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97.

Ai fini del presente regolamento si definisce:

1. **"Attività rumorosa di carattere permanente"** qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a **60 giorni** per anno (con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili). Le attività rumorose di carattere permanente sono quelle attività che sono ubicate stabilmente e che si svolgono con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi. Sono escluse le attività di tipo domestico e condominiale.

2. **"Attività rumorosa temporanea"** qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili, quali:
   - cantieri edili e stradali;
   - spettacoli itineranti;
   - manifestazioni musicali e di intrattenimento;
   - manifestazioni popolari,
   - altre attività non continuative.

2.1 **"Attività rumorosa temporanea ricorrente"** qualsiasi attività svolta nella stessa sede, con le stesse modalità e tipo di emissioni in periodi ripetuti non consecutivi o in anni successivi. Per tale manifestazione a carattere temporaneo deve essere stata presentata in precedenza documentazione tecnica di impatto acustico. [1]

Fatte salve le manifestazioni musicali e di intrattenimento che si svolgono nelle aree appositamente individuate nel P.C.C.A. ed i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee le attività che presentano durata complessiva superiore a 60 giorni annui.

3. **"Documentazione di impatto acustico"**: ai fini del presente regolamento la definizione comprende i seguenti tipi di documentazione:
   - "*documentazione di impatto acustico* " prevista da: art.8, comma 2, L.447/95 – art.12, commi 1, 2, 6 L.R. 89/98 - deliberazione giunta regionale 13/07/99 n. 788
   - "*documentazione di previsione di impatto acustico*" prevista dal: art. 8, comma 4, L.447/95 - art 12, comma 4, L.R.89/98.

[1] Comma introdotto con delibera CC. n. ___ del ___

TITOLO II ATTIVITA' DI CARATTERE PERMANENTE

Art. 3 Documentazione di impatto acustico

1) Sono tenuti a presentare al Comune la "documentazione di impatto acustico" redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale i seguenti soggetti:

a) i titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica o potenziamento delle opere elencate dall'art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate:
- opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986;
- aeroporti, aviosuperfici, eliporti,
- strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni;
- discoteche,
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- impianti sportivi e ricreativi;
- ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

b) I richiedenti il rilascio:
- di permessi edilizi relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali
- di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra;
- di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.

c) Coloro che presentano denuncia di inizio di attività, o altro atto equivalente, relativo a:
- nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali,
- utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra,
- esercizio di attività produttive.

d) I titolari/legali rappresentanti di nuove attività produttive, commerciali e di servizio, prima dell'avvio dell'attività;

e) I titolari/legali rappresentanti di attività produttive , commerciali e di servizio, in caso di ampliamento , modifiche agli impianti, ai macchinari e/o strutture;

2) La documentazione di impatto acustico deve essere presentata con le modalità indicate dalla D.G.R.T. 788/99 ed utilizzando la modulistica predisposta dai competenti uffici Comunali (Allegato 1). Nei casi previsti ai punti a, b e c deve essere presentata in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di Inizio Attività o altro atto equivalente, quale parte integrante e sostanziale.

3) La presentazione della documentazione di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R.T. 788/99, nella quale viene dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale il rispetto dei limiti di zona, costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A..

4) L'amministrazione comunale effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, avvalendosi del supporto tecnico di Arpat e dell'ASL per le rispettive competenze.

5) Abrogato.[2]

6) I richiedenti il rilascio di permessi edilizi relativi ad edifici per cui non è stata ancora definita la specifica attività da insediare presentano la documentazione di impatto acustico attestante la conformità ai limiti di zona, relativamente alle sole parti progettate (es.: accessi, aree per il carico e lo scarico, impianti ecc..) per poi essere integrata e completata al momento dell'avvio dell'attività.

Art. 3 bis – Esenzioni dall'obbligo di presentazione della Documentazione di VIAC – Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà – Allegati 1BIS e 1TER

Sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di VIAC le imprese che risultano nella categoria delle Piccole e Medie Imprese (PMI) e di seguito riportate:

1) le attività produttive a bassa rumorosità ricomprese nell'elenco di cui all'Allegato B del DPR 227/2011 diverse da ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari;

2) le attività produttive rientranti nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che non utilizzano impianti di diffusione sonora e/o presso le quali non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;

3) le attività produttive rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che utilizzano impianti di diffusione sonora e/o presso le quali si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali ma le emissioni sonore derivanti da tali attività rientrano nei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA);

4) le attività diverse da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, DPR n. 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal PCCA, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 33 e rispettano quanto previsto dal Regolamento comunale di attuazione della normativa Statale e Regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 34.

Le attività di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) sono tenute a presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta con i contenuti di cui all'Allegato 1TER.

Sono altresì escluse dall'obbligo di presentare la VIAC le attività diverse dalla PMI disciplinate dal DPR 227/2011 che non utilizzano apparecchi rumorosi. La presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi oggetto di attività, da redigere con i contenuti di cui all'Allegato 1BIS..[3]

---

[2] Comma abrogato con delibera CC. n.___ del _____

[3] Articolo modificato con delibera CC. n.___ del _____

In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal PCCA, è fatto obbligo di presentare la documentazione predisposta da un tecnico competente in acustica, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, in ottemperanza dell'art. 8 comma 6, della L. 447/95.[4]

Art. 4 Valutazione previsionale di clima acustico

1) Sono tenuti a presentare al Comune la valutazione previsionale di clima acustico, redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale (L. 447/95), con le modalità indicate dalla D.G.R.T. n. 788 del 13.07.1999, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione delle tipologie di insediamenti di cui dall'art. 8, comma 3, L. 447/1995 e di seguito elencati:

a) scuole e asili nido;
b) ospedali;
c) case di cura e di riposo;
d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
e) nuovi insediamenti residenziali derivanti da cambio di destinazione d'uso dei locali posti a piano terreno appartenenti a edifici prospicienti alle seguenti vie: Via Roma, Via Romana fino all'incrocio con Via Beata Giulia, Borgo Garibaldi, Via Cavallotti e Viale Matteotti.

2) Per le opere pubbliche o comunque sottoposte alla disciplina della D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni, relative agli interventi di cui al comma 1, la relazione previsionale di clima acustico di cui sopra deve essere presentata in due fasi distinte:

a) la prima, in sede di progettazione preliminare e dovrà contenere:
b) indicazione dell'ubicazione, dell'orientamento dell'opera, della sua altezza da terra, della sua compatibilità acustica con l'area circostante e le eventuali prescrizioni per la progettazione definitiva;
c) la seconda in sede di progettazione esecutiva e dovrà contenere:
d) una valutazione acustica previsionale di dettaglio che prenda in considerazione gli impatti derivanti dall'opera di progetto sui ricettori preesistenti, con le prescrizioni dell'isolamento acustico di facciata, il progetto di dettaglio di tutte mitigazioni volte a limitare il rumore, che diventano parte integrante degli elaborati progettuali.

TITOLO III ATTIVITA' TEMPORANEE

Art. 5 Criteri generali

Le attività rumorose temporanee sono sempre consentite, ai fini del presente regolamento, qualora rispettino i limiti di emissione e immissione previsti dal DPCM 14/11/97 e attribuiti alle zone in cui sono ubicate dal P.C.C.A.

Qualora le suddette attività temporanee prevedano di superare tali limiti, possono essere permesse in deroga a norma del presente regolamento.

Sono previste due tipologie di deroga:
- **deroga semplificata**: qualora l'attività **rispetti** le condizioni fissate dal presente Regolamento;

[4] Articolo aggiunto con delibera CC n.___ del ___

- deroga ordinaria: qualora l'attività non rispetti le condizioni fissate dal presente Regolamento. Prima di rilasciare il provvedimento autorizzatorio il Comune deve acquisire il parere della ASL.

Presso il Comune è tenuto apposito registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio comunale.

I limiti della deroga devono essere sempre considerati come limiti di emissione dell'attività nel suo complesso, intesa come sorgente unica.

E' sempre concessa la deroga ai valori limite differenziali – criterio differenziale.

Modalità di misura: i limiti della deroga sono sempre misurati in facciata degli edifici in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Il parametro di misura e di riferimento è il livello equivalente di pressione sonora ponderato A, misurato conformemente a quanto prescritto dal DM 16/03/98. Il tempo di misura deve essere di almeno 15 minuti e i risultati devono essere eventualmente corretti con le penalizzazioni previste dal decreto sopra citato.

La violazione delle condizioni previste dal presente Regolamento per l'esercizio dell'attività in deroga ai limiti acustici e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga comporterà l'applicazione delle sanzioni previste per legge (allegato 10) e i provvedimenti di cui all'art. 18.

L'autorizzazione in deroga è sempre revocabile per ragioni di igiene e sanità pubblica, ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Art. 6 Deroga semplificata per Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto al di fuori delle aree previste dal P.C.C.A. (Piano Comunale di Classificazione Acustica).

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo, in aree diverse da quelle specificamente previste dal P.C.C.A. e che comportino il superamento dei limiti acustici previsti dallo stesso P.C.C.A. e/o dei valori limite differenziali, nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti 1 e 2, necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le seguenti modalità:

1. Condizioni per rilascio di deroga semplificata (durata superiore a 3 giorni)

La richiesta di deroga semplificata, da inviare all'Amministrazione Comunale, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 2 deve essere corredata della documentazione ivi indicata.

- Durata: Il numero massimo di giorni annui stabiliti per la fruizione di un'area in deroga ai limiti acustici è pari a **30** (trenta). Tale valore non potrà essere superato nel corso dell'anno solare, per l'area, anche a causa di eventi distinti e/o di attività concorrenti. Per eventi distinti si intendono eventi che si svolgono in periodi diversi; per attività concorrenti si intendono quelle attività che determinano sovrapposizione degli effetti acustici.
- Orari: Il funzionamento delle sorgenti sonore in deroga ai limiti acustici, è consentito **dalle ore 10.00 alle ore 24.00**. Per le aree dove siano presenti edifici scolastici ad una distanza inferiore a 200 metri l'orario di funzionamento delle sorgenti sonore in deroga è consentito solo al di fuori dell'orario scolastico.

- Limiti acustici assoluti:
  - 70 dB L_{eq}(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00,
  - 60 dB L_{eq}(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00.

2. Condizioni per comunicazione di inizio di attività

Qualora l'attività, nel rispetto delle condizioni di cui sopra, abbia **durata non superiore a 3 giorni** la domanda di autorizzazione in deroga è sostituita da comunicazione al Comune, da presentare almeno 7 giorni prima dell'avvio dell'attività, mediante il modello riportato in Allegato 3, ed allegando la documentazione tecnica ivi indicata.

Art. 7 Deroga semplificata per Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto nelle aree previste dal P.C.C.A.

Lo svolgimento di manifestazioni e spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto, all'interno delle aree specificamente previste dal P.C.C.A. ed evidenziate nella relativa cartografia, e che comportino il superamento dei limiti acustici previsti dallo stesso P.C.C.A. e/o dei valori limite differenziali, ma nel rispetto delle condizioni di seguito elencate, necessita di comunicazione di avvio dell'attività da inviare al Comune almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività rumorosa, secondo lo schema riportato in Allegato 4, e corredata della documentazione ivi indicata.

- **Durata:** qualunque periodo.
- **Orari:** Il funzionamento delle sorgenti sonore delle manifestazioni temporanee in deroga ai limiti acustici, è consentito:
  - dalle ore 10.00 alle ore 24.00 nei seguenti giorni: lunedì, martedì,mercoledì, giovedì.
  - dalle ore 10 alle ore 1.00 del giorno successivo nei seguenti giorni: venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi.
- **Limiti acustici assoluti:** All'esterno dell'area, in corrispondenza dei ricettori più disturbati, devono essere rispettati i limiti acustici di zona previsti dal P.C.C.A. Internamente all'area valgono le disposizioni di cui al DPCM 14/11/1997.

Art. 8 Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura

L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le modalità di seguito descritte.

Condizioni per rilascio di deroga semplificata

- **Utilizzo di macchinari:** in caso di attivazione di macchine e di impianti, di uso sia fissi che mobili, gli stessi dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni e utilizzate in modo tale che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

- **Giorni** e Orario dei lavori: la esecuzione di lavori rumorosi dovrà svolgersi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 , tutti i giorni feriali escluso il sabato , fatto salvi casi specifici.
- I **limiti di rumorosità** sono stabiliti in 70 dB(A). Casi particolari: 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni nel caso delle ristrutturazioni interne di edifici esistenti; nel caso di cantieri stradali il tempo di misura viene esteso a 30 minuti consecutivi.

I cantieri edili che rispettano le condizioni sopra elencate devono:

a) se hanno durata inferiore o uguale a **5 giornate** lavorative: presentare al Comune una Comunicazione (Allegato 5) almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori[5].

b) se hanno durata inferiore o uguale a **20 giornate** lavorative: presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.

c) se hanno durata superiore a **20 giornate** lavorative, possono essere riconducibili al caso b) se vengono rispettate le ulteriori e seguenti prescrizioni:

- Le giornate lavorative consecutive non possono essere superiori a 20;
- Fra uno scaglione di giornate lavorative e l'altro deve intercorrere un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore alle 20 giornate;
- Gli scaglioni non devono essere più di 3

in tal caso presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6BIS) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.[6]

Copia della comunicazione di cui alla precedente lettera a) deve essere conservata presso il cantiere in quanto sostituisce l'Autorizzazione in deroga.

Art. 9 Deroghe ordinarie

Qualora il responsabile dell'attività rumorosa a carattere temporaneo ritenga di non essere in grado di rispettare le condizioni indicate agli artt.6, 7 e 8 del presente regolamento relativamente a durata, orari, limiti acustici, ubicazione dell'attività, giorni consentiti, dovrà indirizzare all'Amministrazione Comunale specifica domanda di autorizzazione in deroga ("Deroga ordinaria"), almeno 30 giorni prima dell'inizio della attività, secondo l'Allegato 7. La domanda dovrà essere corredata della documentazione richiamata in detto allegato.

Il Comune, valutate le motivazioni del richiedente, ed acquisito il parere della A.S.L. competente, autorizza l'attività rumorosa temporanea in deroga alle condizioni previste dal presente regolamento.

E' facoltà dell'amministrazione comunale prescrivere nell'atto di autorizzazione specifici piani di monitoraggio a carico del richiedente.

Art 10 Emergenze, appalti annuali per manutenzioni strade e dei sottoservizi

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi pubblici (linee elettriche, condotte fognature, acqua potabile, gas, linee telefoniche, interventi inderogabili su sistemi viari ecc.) e in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio nonché ai cantieri relativi agli appalti annuali che gli uffici comunali o altri Enti o Aziende titolari di servizi pubblici affidano per la manutenzione delle strade e/o dei sottoservizi, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento, fino alla eliminazione dell'emergenza stessa.

---

[5] Comma modificato con delibera CC. n.___ del_____

[6] Comma modificato con delibera CC. n.___ del_____

I macchinari utilizzati devono rispettare i limiti di pressione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

TITOLO IV ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE

Art. 11 Macchine per attività agricole e silvicoltura

L'impiego temporaneo di macchine agricole per i lavori stagionali e di manutenzione e/o adeguamento inerenti la conduzione, coltivazione e la silvicoltura dei fondi, conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale è ammesso in deroga ai limiti del DPCM 14/11/97 con orari dalle 07:00 alle 19:00.

Art.12 Cannoncini per uso agricolo

L'uso di tali dispositivi utilizzati per spaventare e disperdere gli uccelli che invadono le colture in atto è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati :

- fascia oraria dalle 6:00 alle 21:00 dal 1° Aprile al 30 Settembre e dalle 7:00 alle 21:00 dal 1° Ottobre al 31 Marzo;
- cadenza di sparo superiore o uguale a minuti 8;
- ubicazione del dispositivo il più possibile lontano da abitazioni e da pubbliche strade e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 300 metri.

Art.13 Allarmi acustici

Per le emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente Regolamento, ma la durata di tale emissione non può superare complessivamente il periodo di 15 minuti nel periodo di riferimento diurno o notturno.

Art.14 Servizi di pubblica utilità

Sono in deroga ai limiti della classificazione acustica del territorio le attività rumorose temporanee inerenti i servizi di pubblica utilità quali, la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade.
Le macchine e gli impianti in uso devono essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e devono essere utilizzate in modo da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli possibili.

TITOLO V CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 Attività di controllo.

1. Ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98, l'attività di controllo relativa al rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico e delle disposizioni contenute nel presente regolamento è di competenza dell'Amministrazione comunale, che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT e della A.S.L., nell'ambito delle rispettive competenze.
2. In qualsiasi momento l'amministrazione comunale, anche a seguito di esposto scritto di uno o più cittadini, potrà richiedere al competente organo tecnico deputato al controllo di effettuare verifiche sulla rumorosità prodotta dalle attività disciplinate dal presente regolamento, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 3 bis del presente Regolamento.

3. L'organo deputato al controllo, in quanto organo accertatore, provvede ad effettuare le necessarie misure fonometriche, ad elevare sanzioni (ove dovute) ed a trasmettere al Comune un rapporto relativo agli accertamenti effettuati, contenente indicazioni sugli eventuali provvedimenti da adottare.
4. Per quanto concerne il controllo delle documentazioni di impatto acustico di cui all'art. 3 e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 3bis del presente Regolamento, si applica la procedura descritta nell'Allegato 9 che potrà essere modificata dal Dirigente del settore in conseguenza dell'esperienza concretamente maturata nella gestione dei procedimenti.

Le violazioni alle disposizioni normative e regolamentari inerenti la tutela dall'inquinamento acustico comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste per legge e dal presente Regolamento (Allegato 10) e l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 16 e/o 17. [7]

Art. 16 Provvedimenti - Attività rumorose permanenti

Sulla base degli accertamenti di cui all'art. 15, l'Amministrazione comunale, nel caso in cui sia verificata la violazione dei valori limite di rumorosità previsti dal P.C.C.A. e dalle vigenti disposizioni normative, provvederà ad emanare i provvedimenti consequenziali oltre alle sanzioni per la violazione.

I Diffida

Il titolare dell'attività rumorosa sanzionata verrà diffidato dal proseguire l'attività senza rispettare i limiti di legge e ad eseguire i necessari interventi di bonifica acustica e a trasmettere al Comune idonea documentazione tecnica comprovante l'avvenuto conseguimento dei limiti di legge, entro il termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto di diffida. La dimostrazione di aver effettuato interventi tali da garantire il rispetto dei limiti fissati dalla normativa dovrà avvenire (entro i 60 giorni dalla notifica della diffida) con la presentazione della documentazione di seguito elencata:

- autocertificazione redatta dal titolare dell'attività di aver effettuato gli interventi necessari al rispetto dei limiti di legge
- relazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale contenente la descrizione degli interventi posti in essere e la dichiarazione che tali interventi garantiscono il rispetto dei limiti di legge.

II Ordinanza

Qualora, scaduti i termini della diffida di cui al comma precedente, il titolare dell'attività non abbia ottemperato a quanto richiesto, l'Amministrazione Comunale, oltre all'ulteriore applicazione delle sanzioni previste dalle leggi e dal presente regolamento, tenendo conto dell'entità del superamento dei valori limite, della classe acustica di riferimento, dell'estensione del disagio arrecato, delle caratteristiche della sorgente di rumorosità, può disporre, con apposita ordinanza, l'inibizione dell'uso della sorgente sonora causa del disturbo, fino all'avvenuto adeguamento.

Art. 17 Ordinanza del Sindaco

Nel caso in cui nel parere della Azienda USL si rilevi esplicitamente l'urgente necessità di tutelare la salute pubblica e l'ambiente con l'inibitoria totale dell'attività e la necessità di applicare provvedimenti contingibili ed urgenti, il Sindaco ordina la sospensione del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività. La riapertura dell'attività potrà avvenire anche con modifiche all'orario di esercizio, allo scopo di tutelare il riposo e/o le ordinarie attività.

---

[7] Articolo modificato con delibera CC n. ____ del ____

Art. 18 Provvedimenti – Attività rumorose temporanee

Nel caso di attività di durata superiore a 3 giorni, l'Amministrazione comunale, qualora si sia verificata la violazione dei valori limite di rumorosità previsti dal P.C.C.A. e delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, provvederà ad emanare i seguenti provvedimenti:

1) Nel caso di attività temporanee per le quali non sia stata richiesta la necessaria autorizzazione in deroga o per le quali tale autorizzazione sia stata negata, l'Amministrazione comunale ordina la sospensione dell'attività rumorosa fino all'ottenimento della autorizzazione in deroga.
2) Nel caso in cui sia stato accertato il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella deroga, l'Amministrazione comunale potrà:
   a) diffidare il titolare dell'attività sanzionata dal proseguire l'attività senza rispettare i limiti previsti dalla deroga;
   b) nel caso in cui, dopo la diffida, i livelli di rumorosità siano ancora superiori, oltre al rinnovo della sanzione si procederà a revocare l'autorizzazione in deroga, imponendo il rispetto immediato dei valori limite stabiliti dal P.C.C.A..

Art. 19 Istanze e segnalazioni di disturbo

Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini singoli o associati devono rivolgersi all'URP consegnando l'Allegato n. 8 interamente compilato.

Art. 20 Allegati

La modifica degli allegati al presente regolamento è sempre possibile con atto dirigenziale.

Art. 21 Norme finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di approvazione; da tale data sono abrogate tutte le norme che contrastino con esso contenute in atti normativi del Comune.

Sarà cura del servizio competente assicurare che sul sito Internet comunale siano facilmente accessibili da tutti i cittadini le informazioni schematizzate sulla normativa nazionale, regionale e comunale sull'inquinamento acustico.

Per le aree destinate a spettacoli previste dal P.C.C.A., per le quali il presente regolamento detta condizioni e criteri generali (art. 7), la Giunta approverà apposito regolamento comunale dell'area.

Art. 22 Adeguamento al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA)

Le attività esistenti alla data di entrata in vigore del P.C.C.A. sono tenute ad adeguarsi ai limiti attribuiti alle singole zone dal P.C.C.A. entro 6 mesi dall'entrata in vigore del P.C.C.A. , fatto salvo quanto previsto dal seguente comma .

Il termine (periodo transitorio) di cui al precedente comma non si applica nel caso in cui i limiti acustici introdotti dal nuovo P.C.C.A. siano uguali oppure meno restrittivi di quelli già previsti dalla previgente zonizzazione acustica approvata ai sensi del DPCM 01/03/91 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 31/03/1992.

Art. 23 Piani Aziendali di Risanamento Acustico

I soggetti esercenti attività produttive, commerciali, di servizio, ricreative o sportive rumorose, qualora i livelli del rumore prodotto dall'attività svolta superino quelli stabiliti dal DPCM 14 novembre 1997 per le singole classi di destinazione d'uso del territorio sono tenute a presentare al Comune, apposito piano di risanamento acustico (PdRA), entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del PCCA con le modalità indicate dall'art. 13 della L.R. 89/98 e dalla D.C.R. 77/00 .

Il Piano Aziendale di Risanamento Acustico deve espressamente indicare il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti stabiliti. Tale termine non può comunque essere superiore ai dodici mesi dalla presentazione del Piano Aziendale di Risanamento Acustico. Casi particolari potranno essere autorizzati per periodi superiori anche con lavori da realizzare per stralci tramite specifico parere di Arpat.

Per la valutazione del PdRA il Comune chiede parere tecnico di Arpat – le spese sono a carico del soggetto che ha presentato il piano.

Il Comune entro 90 giorni dalla presentazione del PdRA può dare prescrizioni e richiedere integrazioni e/o chiarimenti , che dovranno essere forniti nei tempi indicati.

ALLEGATO B

alla Delibera N. 21 Consiglio Comunale del 29.04.13

MODULISTICA

ALLEGATO 1

(attività di carattere permanente – art.3, comma 1)

DOCUMENTAZIONE DI VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

	Allo SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL COMUNE DI CERTALDO Il presente modello deve essere inviato esclusivamente tramite pec: comune.certaldo@postacert.toscana.it

AVVERTENZE

- La documentazione di impatto acustico va presentata nei casi previsti dal vigente Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico.
- Il modello viene sottoscritto dall'interessato. La relazione tecnica è a firma di un tecnico abilitato. Le verifiche tecniche sulla corrispondenza dei contenuti della documentazione presentata alla normativa vigente, sono svolte, anche a campione, dal Comune avvalendosi di ARPAT ai sensi dell'art. 14, co. 1, LR 89/98.
- L'interessato si dichiara a conoscenza che i dati forniti devono essere veritieri ed è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi è un reato. Ne conseguono sanzioni e la decadenza dai benefici conseguiti.
- Privacy: Nel compilare questo modello le chiederemo di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (dlgs 196/2003). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Il sottoscritto, relativamente alla "documentazione di impatto acustico" fornisce le seguenti informazioni e dichiarazioni:

1. Dati dell'esercente l'attività

Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ___/___/___ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
Residenza: _____
Cittadinanza italiana ovvero _____

[ ] titolare di ditta individuale [ ] legale rappresentante:
Denominazione dell'impresa: _____
Sede legale: _____
Partita IVA: _____
Tel. _____ fax _____

2. Dati dei locali di esercizio dell'attività

Indirizzo: _____
Proprietario: _____
Titolo di possesso: _____

3. Tecnico competente in base alla vigente normativa

Qualifica (Arch., Ing., Geom. ecc..) _____ Iscritto all'ordine/collegio in data _____ n. _____
Cognome _____ Nome _____
Data di nascita ___/___/___ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)
Codice Fiscale _____ (16 caratteri)
Studio: Comune di _____ CAP _____ (Prov. _____)

Indirizzo _____ n. _____
Tel. _____ cell. _____ Fax _____
E-mail _____ @ _____ [ ] *posta elettronica certificata*
Abilitazione n. _____ del _____ rilasciata da _____

4. Titolarità alla presentazione della domanda

Il sottoscritto dichiara inoltre:
a) di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente;
b) di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, email o altro sistema di comunicazione

5. Cittadini stranieri

Se cittadino straniero il sottoscritto dichiara di avere cittadinanza: _____ e
a) di essere in possesso di permesso di soggiorno n° _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____ rilasciato per i seguenti motivi _____ b) di essere in possesso di carta di soggiorno n° _____ rilasciato da _____ il _____ con validità fino al _____ rilasciata per i seguenti motivi _____

6. Dichiarazioni dell'interessato e del tecnico competente

(La normativa nazionale e regionale prevede l'obbligo di sottoscrizione della documentazione sia da parte del titolare che da parte del tecnico competente incaricato. Le dichiarazioni costituiscono autocertificazioni ed in caso di falsità danno luogo a gravi responsabilità.)

L'interessato ed il tecnico competente con la sottoscrizione del presente modulo dichiarano il pieno rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa ed in particolare di quelli previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 per ambiente abitativo esterno ed ambiente abitativo interno (criterio differenziale) relativamente all'attività descritta nei documenti presentati.

7. Allegati

ALLEGATI	DOCUMENTO	FIRME
Allegato 1 (obbligatorio)	Relazione tecnica	Titolare + Tecnico competente
Allegato 2 (obbligatorio)	Planimetria generale (scala 1:5000 – 1:2000)	Tecnico competente
Allegato 3 (obbligatorio)	Planimetria di dettaglio (scala 1:100-1:200)	Titolare + Tecnico competente
Allegato 4 (obbligatorio)	Tabella sorgenti rumorose	Titolare + Tecnico competente
Allegato 5 (eventuale)	Mitigazioni previste (se necessarie per il rispetto dei limiti)	Titolare + Tecnico competente
Allegato 6 (eventuale)	Dettaglio calcoli stime impatto acustico (se effettuate delle stime)	Tecnico competente
Allegato 7 (eventuale)	Presentazione risultati ai sensi D.M. 16/03/98 (se effettuate misure in opera)	Tecnico competente
Allegato 8 (obbligatorio)	Fotocopia non autenticata di un documento di identità	Titolare + Tecnico competente
Allegato 9 (eventuale)	Altri documenti utili per la dimostrazione del possesso dei requisiti	Titolare + Tecnico competente

8. Firme

L'interessato

_____

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Il tecnico competente incaricato

_____

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità (in corso di validità), altrimenti la firma va fatta in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica

Allegato 1

In allegato alla presente dovrà essere presentata una relazione tecnica che potrà essere articolata tenendo conto dei seguenti paragrafi (colonna PAR) e delle indicazioni contenute nel presente schema. La relazione dovrà essere sottoscritta dal titolare e dal tecnico competente ai sensi della vigente normativa

PAR.	DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO – RELAZIONE TECNICA
	PREMESSA E QUADRO NORMATIVO (FACOLTATIVO)
1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' **Tipologia di attività; numero di addetti; breve descrizione del ciclo produttivo e di tutta l'attività che si svolge nell'area di pertinenza, con articolazione dell'orario relativo alle varie fasi di esercizio e degli orari di funzionamento di macchinari/impianti; scenari di utilizzo dei macchinari**
2	**INQUADRAMENTO URBANISTICO** Inquadramento urbanistico con indicazione della classe acustica del territorio dove è ubicata la sorgente e dove si trovano i ricettori potenzialmente più critici ai fini del rispetto dei limiti. In particolare per le sorgenti interne dovrà essere dichiarato espressamente il collegamento strutturale con l'edificio che le contiene e se allo stesso appartengono altri ricettori potenzialmente disturbati.
3	*VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO* precisare se la valutazione è stata effettuata attraverso calcoli ovvero attraverso misure in opera. In entrambi i casi si dovrà operare cautelativamente in modo tale da garantire la rappresentatività delle condizioni di esercizio peggiori, in termini di rumore presso i ricettori individuati. Dovranno essere indicate le condizioni operative di normale lavoro della ditta se influenti sull'impatto acustico (finestre, portelloni …aperti o chiusi, nel caso di pubblici esercizi e/o attività ricreative/sportive capienza del locale/dell'attività, flussi di traffico indotto previsti, capienza parcheggi….)
3.1	Nel caso vengano impiegati algoritmi di calcolo per la propagazione del campo sonoro, al fine di valutare i livelli sonori attesi presso i recettori dovrà essere indicato per ciascuna sorgente individuata o per l'intera attività (a seconda della modellizzazione della sorgente adottata): - i dati di input adottati e la fonte di tali dati - gli algoritmi utilizzati - gli scenari di utilizzo dei macchinari - i livelli attesi ai recettori *(ovvero precisare che non sono state utilizzate stime ma misure in opera)*
3.2	Nel caso di misure in opera deve essere riportata una tabella riassuntiva delle misure svolte specificando i seguenti campi: - livello sonoro di rumore ambientale e residuo per la conformità del criterio differenziale - livello di emissione e di immissione riferiti rispettivamente ai tempi T_M e T_R di cui al D.M. 16/03/98 , classe acustica di appartenenza, limiti ammessi - punto di misura, con riferimento alle planimetrie; quota da terra del punto di misura o piano dell'edificio per misure in ambiente abitativo; - condizioni di misura che potrebbero influenzare l'emissione sonora verso l'ambiente esterno e abitativo (finestre, portelloni aperti o chiusi, presenza di persone all'interno di locali….) - per utilizzi discontinui gli scenari di utilizzo di macchinari/attrezzature (contemporaneità utilizzo macchinari/attrezzature, tempi di utilizzo…) in cui le misure si sono svolte **Nel caso di misure in opera il dettaglio delle misure eseguite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97 dovrà essere riportato nell'allegato 7 di presentazione dei risultati secondo le modalità previste dal D.M. 16/03/98** ***(ovvero precisare che non sono state effettuate misure in opera)***
4	**CONCLUSIONI** - Dichiarazione rispetto dei limiti; nel caso in cui il rispetto dei limiti sia legato a particolari prescrizioni individuate dal tecnico, andranno espressamente indicate tali condizioni e le soluzioni per garantirne il mantenimento - Dichiarazione di necessità di mitigazioni

	- Dichiarazione se previste misure di verifica durante l'esercizio

Allegato 2

Planimetria fedele della situazione attuale (in scala 1:2000 o, al massimo, 1:5000, qualora non disponibile 1:2000, con esclusione dei catastali) della zona dove ha sede la sorgente per un raggio di almeno 200 m dalla sorgente stessa. La planimetria (in scala sempre specificata) dovrà contenere: la posizione della ditta/attività, limiti di zonizzazione acustica e l'indicazione (con la destinazione d'uso) dei ricettori potenzialmente più disturbati (numerati ed indicati in apposita tabella). Per impianti con immissioni acustiche che interessano aree estese (quali a titolo del tutto esemplificativo: discoteche all'aperto, impianti di frantumazione/betonaggio, attività di escavazione…;) dovranno essere indicate sulla planimetria le curve di livello. Per l'individuazione dei ricettori potenzialmente più disturbati, la planimetria deve inoltre contenere indicazione delle destinazioni di progetto che siano già state approvate, (es. future aree ad uso residenziale).

Planimetria aggiornata 1:2000 – 1:5000

tabella recettori

n° 1 (ubicazione) (destinazione)
n° 2 (ubicazione) (destinazione)
n° 3 (ubicazione) (destinazione)
n° 4 (ubicazione) (destinazione)
n° 5 (ubicazione) (destinazione)

A firma del tecnico competente

Allegato 3

Planimetria di dettaglio in scala (1:100, o 1:200) che evidenzi l'ubicazione delle singole sorgenti rumorose interne ed esterne, e delle aree interessate dal ciclo produttivo (aree carico/scarico merci, parcheggi, per pubblici esercizi e locali di spettacolo eventuali pertinenze esterne)

Lay-out macchinari in scala 1:100 – 1:200

Numerazione macchinari
(utilizzare la numerazione riportata nell'allegato 4)

Indicazione delle attività e delle aree di lavorazione esterne

A firma del tecnico competente e del titolare

Allegato 4

Tabella delle sorgenti rumorose considerate nella valutazione (tipologia e caratteristiche tecniche identificative) **e orari e tempi di funzionamento.**

Nel caso di vari scenari di utilizzo dei macchinari/attrezzature dovrà essere riportata una tabella con gli scenari previsti (macchinari/attrezzature in funzione contemporaneamente, tempi di utilizzo…).

Allo scopo si dovranno tenere in conto sia l'attività di trasporto e carico – scarico merci, sia gli impianti tecnici a servizio dei locali (anche se non in funzione al momento del sopralluogo da parte del tecnico perché di uso stagionale, esempio centrali termiche, impianti condizionamento)

Per attività con intrattenimenti musicali dovranno essere espressamente individuate sia le pertinenze interne che esterne, precisandone gli eventuali periodi differenziati di utilizzo e dovrà essere descritto in dettaglio l'impianto elettroacustico sia delle pertinenze interne che esterne :caratteristiche dei componenti, potenza sonora, se presente limitatore e modalità di funzionamento), numero e posizione dei diffusori acustici nel locale o nelle pertinenze esterne (come previsto dalla UNI 11143-6:2005)

Fra le sorgenti di rumore da includere nella valutazione vi sono inoltre le aree a parcheggio e il traffico veicolare indotto (porre attenzione particolare a questo aspetto, legato alla mobilità degli utenti e/o degli addetti nel caso di centri commerciali, sale da ballo, ovvero di attività che comportano rilevante movimentazione materiali o merci quali attività di escavazione, terminal merci…).

N°	MACCHINARIO	DATI ACUSTICI (POTENZA /PRESSIONE**) E ORIGINE DEI DATI *	ORARIO UTILIZZO	TEMPI UTILIZZO

(*) certificato costruttore, misurato secondo norma (precisare quale),.....

(**) nel caso di livello di pressione sonora, indicare la distanza dalla sorgente a cui si riferisce il valore

ALTRE ATTIVITA'/LAVORAZIONI ESTERNE:

IDENTIFICATIVO	LAVORAZIONE (con orari di svolgimento)

TABELLA SCENARI

SCENARIO	DESCRIZIONE
A	Macchinario 1
B	Macchinario 1 + macchinario 2

A firma del tecnico competente e del titolare

Allegato 5

Mitigazioni previste (ove necessarie)

Indicare la natura (intervento su macchinari, sulle vie di propagazione.....) e calcolare l'efficacia degli interventi di bonifica, riportando la progettazione acustica di quanto si prevede di realizzare (collocazione, caratteristiche dei materiali e relative schede tecniche; nel caso di barriere o altri interventi strutturali precisare dimensioni e indicazione del posizionamento su cartografia).

L'efficacia degli interventi andrà presentata simulando lo scenario ante e post – opera presso i ricettori individuati come maggiormente critici (individuati sulla planimetria scala 1:2000 o 1:5000) e riportando espressamente il dettaglio dei calcoli e degli algoritmi utilizzati.

Nel caso di interventi sulle strutture per ridurre la propagazione di rumore (isolamento acustico, fonoassorbimento..) fare riferimento alle norme della serie UNI..

Nel caso di interventi tecnici sui macchinari indicare la efficacia dell'intervento anche in funzione di soluzioni di buona pratica per la bonifica acustica di macchine, attrezzature e impianti dedotte dalla bibliografia.

A firma del tecnico competente e del titolare

Allegato 6

Dettaglio calcoli stime impatto acustico (se effettuate stime)

Il dettaglio dei calcoli dovrà essere effettuato per ciascun scenario di utilizzo, qualora previsti più scenari, oppure per la massima potenzialità (funzionamento contemporaneo di tutti i macchinari in normali condizioni di lavoro).

Dovrà essere indicato:

- il valore del dato di input utilizzato (livello di pressione sonora (Lp) oppure di potenza sonora (Lw) e i relativi spettri in bande di ottava o di terze di ottava); per la caratterizzazione acustica delle sorgenti fare riferimento a quanto previsto dalle norme della serie UNI 11143:2005 per le specifiche tipologie di sorgenti;
- la fonte di tale dato (fornito dal costruttore, misurato in opera, misurato su sorgenti analoghe...);
- nel caso di utilizzo del dato di pressione sonora misurato in opera si dovrà indicare la distanza in metri dalla sorgente, la posizione rispetto alle planimetrie presentate e la dimensione maggiore della sorgente (metri lineari);
- nel caso sia calcolata la potenza sonora si deve indicare la norma tecnica utilizzata per il calcolo;
- nel caso di misure su sorgenti analoghe andranno precisati gli elementi in base ai quali il tecnico valuta l'analogia tra le due sorgenti (come previsto dalla UNI 11143-1)
- la schematizzazione della sorgente sonora (puntiforme, lineare, areale);
- la direttività della sorgente, la presenza/assenza di componenti tonali e/o impulsive
- l'algoritmo utilizzato precisando le scelte delle caratteristiche acustiche rilevanti per la propagazione (riflessioni, attenuazioni, condizioni meteorologiche...); per i metodi di calcolo fare riferimento a quanto previsto dalle norme della serie UNI 11143:2005;
- i dati utilizzati per stimare l'eventuale abbattimento di strutture (isolamento acustico, di facciata, di solaio, vetrate, serramenti.....) in riferimento a quanto indicato nelle norme della serie EN 12354;
- le valutazioni sulle eventuale componente di rumore trasmessa per via strutturale
- il dettaglio dei livelli ai recettori ovvero le mappe acustiche (come previsto dalla UNI 11143-1:2005);

A firma del tecnico competente

Allegato 7

Presentazione risultati ai sensi del D.M. 16/03/98 (se effettuate misure in opera)

- data ora luogo rilevamento, tempo rilevamento e tempo di osservazione
- descrizione condizioni meteorologiche del periodo in cui sono state effettuate le misurazioni, attestandone la conformità con quanto previsto in merito dal D.M. 16/03/98
- strumentazione: componenti della catena di misura utilizzata, data ultima verifica di taratura presso un centro SIT, come da D.M. 16/03/98
- attestazione che la strumentazione è stata controllata con un calibratore di classe 1, prima e dopo ogni ciclo di misura, e che tale verifica ha evidenziato una differenza di livello sonoro di 0.5 dB, al massimo.
- elenco nominativo osservatori che hanno presenziato alla misura

Per ogni punto di misura:

MISURA N° 1	Note
Identificativo punto	*(come indicato sulla planimetria allegato 2)*
Descrizione punto misura	*ambiente esterno (giardino, terrazzo...), ovvero ambiente abitativo interno (locale, piano, posizione strumento)*
Tempo di misura	*da hh:mm:ss a hh:mm:ss*
Scenario (come da tabella allegato 4)	*Scenario XX*
Livello di rumore ambientale	*dBA*
Livello rumore residuo	*dBA*
Presenza componenti tonali	*(SI/NO) indicare frequenza se SI*
Presenza componenti impulsive	*(SI/NO)*
Presenza rumore a tempo parziale	*(SI/NO) indicare durata se SI*
Livello di rumore ambientale corretto	*dBA*
Condizioni infissi (per ambiente abitativo interno)	*(finestre aperte/chiuse)*
Livello differenziale (per ambiente abitativo interno)	*dBA*
Livello differenziale ammesso	*5 dBA/3 dBA*
Livello di immissione assoluto	*dBA*
Livello di emissione	*dBA*
Classe di PCCA del punto di misura	
Limite di immissione ammesso PCCA	*dBA*
Limite di emissione ammesso PCCA	*dBA*
Note/osservazioni:	*(precisare eventuali condizioni che influenzano la misura; es. portelloni ditta aperti/chiusi...)*

A firma del tecnico competente

Allegato 8

Altri documenti utili per la dimostrazione del possesso dei requisiti

A firma del tecnico competente e/o del titolare

ALLEGATO 1BIS

(attività a carattere permanente diverse dalle PMI – assenza di apparecchiature rumorose – art.3 bis, penultimo comma) -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(resa e sottoscritta ai sensi D.P.R. 445/00)

AL COMUNE DI CERTALDO

Sportello Unico Attività Produttive

(trasmettere tramite PEC)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____

cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell'impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

Con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

DICHIARA

che nello svolgimento dell'attività di _____

Ubicata in via/piazza _____

non verrà fatto uso di apparecchiature rumorose legate all'attività che superano i limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) e che pertanto l'attività non richiede valutazione previsionale di impatto acustico.

Data: _____ Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

ALLEGATO 1 TER

(attività di carattere permanente – PMI)

– art.3 bis, punti 1), 2), 3) e 4) –

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

resa e sottoscritta ai sensi D.P.R. 445/00

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 2 DPR 19/10/2011 n. 227, concernente l'esclusione dall'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 2 e 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, per le Piccole e Medie Imprese (PMI)

AL COMUNE DI CERTALDO
Sportello Unico Attività Produttive
(trasmettere tramite PEC)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

Residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell' impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

Con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ Iscritta al registro delle imprese della Camera di

Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità di atti o uso di atti falsi, (art. 76 del DPR n°445/2000), saranno applicate le sanzioni penali previste dalle vigenti leggi in materia

DICHIARA

Che:

- in base a quanto previsto dall'art. 1 DPR n°227/2011, l'impresa cui la presente dichiarazione si riferisce rientra nella categoria delle PMI (Piccole e Medie Imprese);
- che la propria attività rientra nei limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) compreso i limiti differenziali diurni e notturni ove applicabili;
- non sussiste l'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 in quanto trattasi: (barrare la casella corrispondente)

☐ di attività produttiva a bassa rumorosità rientrante nell'elenco di cui all'allegato B del DPR n. 227/2011 diversa da ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari;

☐ di attività produttiva rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che non utilizza impianti di diffusione sonora e/o presso la quale non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;

☐ di attività produttiva rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che utilizza impianti di diffusione sonora e/o presso la quale si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali ma le emissioni sonore derivanti da tale attività rientrano nei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

☐ di attività diversa da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, DPR n. 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal PCCA, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 33 e rispettano quanto previsto dal Regolamento comunale di attuazione della normativa Statale e Regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 34.

Il sottoscritto DICHIARA inoltre

di essere consapevole di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, del DPR 227/2011 circa l'obbligo di presentare la valutazione di impatto acustico (VIAC), predisposta da un tecnico competente in acustica ambientale, qualora si producano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica o del criterio differenziale, ove applicabile, adottato con delibera del 27/03/2008 C.C. n. 33 e Regolamento comunale di attuazione approvato con delibera del 27/03/2008 C.C. n. 34 (art. 3). In tal caso la documentazione deve contenere l'indicazione delle misure da attuare per ridurre o eliminare le emissioni di rumore prodotte.

Data: _____ Firma: _____

Definizione Piccole e Medie Imprese (PMI).
Ministero delle attività produttive – Decreto 18 aprile 2005 *"Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"*. Art. 2, comma1: *"La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:*
a) hanno meno di 250 occupati, e
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro."

Marca da bollo

ALLEGATO 2

(Attività di carattere temporaneo)

(art. 6 p.to 1)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
DEROGA SEMPLIFICATA

Al Sindaco'

del Comune di _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ (_____) il _____

residente in _____ (_____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell' impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____ (_____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 6 p.to 1

che nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in _____ via _____ n. _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

_____

_____

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 6 p.to 1). In particolare:

- durata dell'evento rumoroso compresa tra 3 e 30 giorni
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00

- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 200 mt)
- rispetto del limite di emissione di 70 dB Leq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati.

☐ **NUOVA MANIFESTAZIONE** - Allega la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale (L.447/95):

1. Relazione tecnico-descrittiva che contenga:
   - Informazioni relative alle sorgenti di rumore (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile);
   - Attestazione relativa al rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento;
   - Elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo acustico;
2. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

☐ **MANIFESTAZIONE RICORRENTE** - Trattasi di manifestazione a carattere temporaneo per cui è stata presentata in precedenza documentazione tecnica di impatto acustico.

- **Dichiara** che tale manifestazione si svolgerà nella stessa sede, con le stesse modalità e tipo di emissioni e alle stesse condizioni di quella già autorizzata con atto dirigenziale n. _____ del _____, al quale è allegata la necessaria documentazione tecnica. Il richiedente dichiara altresì di essere disponibile a presentare nuova relazione tecnica di impatto acustico nel caso in cui l'Amministrazione ne faccia specifica e motivata richiesta, con pagamento dei diritti di istruttoria alla AUSL11, ove richiesti.

e chiede il rilascio di autorizzazione in deroga.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data:_____ Firma:_____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

ALLEGATO 3

(Attività di carattere temporaneo)

(art. 6 p.to 2)

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

al Sindaco _____

del Comune di _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell' impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

C O M U N I C A

- ai sensi dell'art. 6 p.to 2

che nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in _____ via _____ n. _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

_____

_____

A tal fine il sottoscritto **dichiara** di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 6 p.to 2).

In particolare:

- durata dell'evento rumoroso non superiore a 3 giorni
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica compreso nell'intervallo orario 10.00 - 24.00
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 200 mt)
- rispetto del limite di emissione di 70 dB Leq(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00, e di 60 dB Leq(A) dalle ore 22.00 alle 24.00, misurato in facciata dei ricettori più disturbati.
- durante l'anno in corso non saranno eseguiti eventi rumorosi per più di tre giorni che siano essi consecutivi o distinti.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____ Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

ALLEGATO 4

(Attività di carattere temporaneo)

(art. 7)

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA nelle aree previste dal PCCA

al Sindaco
del Comune di _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente in _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____
n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____
in qualità di:
☐ titolare dell' impresa individuale _____
☐ legale rappresentante della Società _____
☐ altro (specificare) _____
con sede legale nel Comune di _____ (____)
Via/P.zza _____ n° _____
P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____
e-mail _____

C O M U N I C A
ai sensi dell'art. 7

che nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in _____ via _____ n. ____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

_____

_____

A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 7 e art. 22). In particolare:

- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica negli orari di cui all'art. 7 del presente regolamento
- funzionamento delle sorgenti sonore in deroga acustica al di fuori dell'orario scolastico (solo in caso di presenza di scuole nel raggio di 200 mt)
- rispetto dei limiti di zona acustica previsti dal P.C.C.A. in corrispondenza dei ricettori più disturbati

Allega la seguente documentazione:

1. Relazione che contenga:
   - Informazioni relative alle sorgenti di rumore (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile);
   - Attestazione relativa al rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento;
   - Elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo acustico;
2. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data:_____ Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

ALLEGATO 5

(Attività di carattere temporaneo)

(Cantieri Edili - Art. 8 lettera a) - =< 5 giornate lavorative)

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA

al Sindaco

del Comune di _____

(n. 2 copie)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell' impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 8 lettera a)

che nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in _____ via _____ n. _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

_____

_____

A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 9.1).

In particolare:

- ubicazione in classe III, IV o V;
- ubicazione non in prossimità di scuole o altri ricettori sensibili

- ubicazione in prossimità di scuole, ma attivazione dei macchinari rumorosi al di fuori dell'orario scolastico
- durata del cantiere non superiore a 5 giorni lavorativi
- attivazione del cantiere in giorni feriali
- attivazione macchinari rumorosi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00.
- rispetto del limite di emissione di 70 dB L_{eq}(A) misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB L_{eq}(A) misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne)

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data:_____ Firma:_____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Marca da bollo

ALLEGATO 6

(Attività di carattere temporaneo)

(Cantieri Edili - Art. 8 lettera b) =< 20 giornate lavorative)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
DEROGA SEMPLIFICATA

al Sindaco

del Comune di _____

(n. 2 copie)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell' impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

C O M U N I C A

ai sensi **dell'art. 8 lettera b)** del Regolamento di attuazione del P.C.C.A.

che nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in _____ via _____ n. _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

_____

_____

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 9.1). In particolare:

- ubicazione in classe III, IV o V;
- ubicazione non in prossimità di scuole o altri ricettori sensibili
- ubicazione in prossimità di scuole, ma attivazione dei macchinari rumorosi al di fuori dell'orario scolastico
- durata del cantiere compresa tra 5 e 20 giorni lavorativi
- attivazione del cantiere in giorni feriali
- attivazione macchinari rumorosi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00.
- rispetto del limite di emissione di 70 dB L_{eq}(A) misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB L_{eq}(A) misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne)

Allega la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica Ambientale (L. 447/95):

a) Relazione tecnico-descrittiva che contenga:

- attestazione relativa alla conformità dei macchinari utilizzati ai limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente;
- elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM 588/87, D.Lgs. 135/92 e D. Lgs. 137/92).
- elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
- attestazione relativa al rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento;

b) Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

e chiede il rilascio di autorizzazione in deroga.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data:_____ Firma:_____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Marca da bollo

ALLEGATO 6 BIS

(Attività di carattere temporaneo)

Cantieri Edili - Art. 8 lettera c) superiore a 20 giornate lavorative

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI ACUSTICI
DEROGA SEMPLIFICATA

al Sindaco

del Comune di _____

(n. 2 copie)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell'impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 8 lettera c) del Regolamento di attuazione del P.C.C.A.
(massimo 20 giornate lavorative consecutive, intervallate, x tre scaglioni)

che nei giorni:

- dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____
- dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____
- dal _____ al _____ e negli orari _____ / _____

in _____ via _____ n. _____

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare limiti, orari e condizioni indicati nel Regolamento Comunale (art. 9.1). In particolare:

- ubicazione in classe III, IV o V;
- ubicazione non in prossimità di scuole o altri ricettori sensibili
- ubicazione in prossimità di scuole, ma attivazione dei macchinari rumorosi al di fuori dell'orario scolastico
- giornate consecutive del cantiere inferiori a 20 (venti) giorni lavorativi
- gli scaglioni lavorativi non superano i 3 (tre) nel medesimo luogo
- fra uno scaglione e l'altro intercorrerà un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore a 20 (venti) giornate
- attivazione del cantiere in giorni feriali
- attivazione macchinari rumorosi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00.
- rispetto del limite di emissione di 70 dB L_{eq}(A) misurato in facciata dei ricettori più disturbati (65 dB L_{eq}(A) misurati all'interno dell'abitazione in caso di ristrutturazioni interne)

Allega la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico competente in Acustica Ambientale (L. 447/95):

a) Relazione tecnico-descrittiva che contenga:

- attestazione relativa alla conformità dei macchinari utilizzati ai limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente;
- elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM 588/87, D.Lgs. 135/92 e D. Lgs. 137/92).
- elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
- attestazione relativa al rispetto delle condizioni stabilite dal regolamento;

b) Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

e chiede il rilascio di autorizzazione in deroga.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____ Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Marca da bollo

ALLEGATO 7

(Attività di carattere temporaneo)

(art. 9 del Regolamento di attuazione del P.C.C.A.)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA ALLE CONDIZIONI DEL REGOLAMENTO PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA DEROGA ORDINARIA

Al Sindaco

del COMUNE di _____

(n. 2 copie)

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente in _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____ C.F. _____

n. recapito telefonico _____ fax _____ cell. _____

in qualità di:

☐ titolare dell' impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della Società _____

☐ altro (specificare) _____

con sede legale nel Comune di _____ (____)

Via/P.zza _____ n° _____

P.I. _____ iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ dal _____ al n° _____

e-mail _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Comunale per la disciplina delle Attività Rumorose **l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo** consistente in _____

_____

_____

da effettuarsi in _____, via _____ n. ____

nei giorni dal _____ al _____

e negli orari _____

in deroga alle condizioni previste dal Regolamento Comunale, adducendo le seguenti motivazioni:

_____

_____

A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, e si impegna a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione che verrà rilasciata in deroga ai limiti acustici vigenti.

☐ **NUOVA MANIFESTAZIONE** - Allega la seguente documentazione, redatta e sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale (L. 447/95):

1. Relazione tecnico-descrittiva contenente:
   - Informazioni relative alle sorgenti di rumore (ubicazione, orientamento, caratteristiche costruttive, potenza sonora ed ogni altra informazione ritenuta utile);
   - Elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo acustico;
   - Durata e articolazione temporale dell'attività temporanea in deroga;
   - Limiti acustici richiesti e loro motivazione;
   - Per i cantieri: un' attestazione della conformità dei macchinari utilizzati ai limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente, nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM 588/87, D. Lgs. 135/92, D. Lgs. 137/92).
2. Planimetria dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con evidenziate le sorgenti sonore, gli edifici e gli altri eventuali ricettori potenzialmente disturbati, la classe acustica prevista dal P.C.C.A.

☐ **MANIFESTAZIONE RICORRENTE** - Trattasi di manifestazione a carattere temporaneo per cui è stata presentata in precedenza documentazione tecnica di impatto acustico.

- **Dichiara** che tale manifestazione si svolgerà nella stessa sede, con le stesse modalità e tipo di emissioni e alle stesse condizioni di quella già autorizzata con atto dirigenziale n. _____ del _____, al quale è allegata la necessaria documentazione tecnica. Il richiedente dichiara altresì di essere disponibile a presentare nuova relazione tecnica di impatto acustico nel caso in cui l'Amministrazione ne faccia specifica e motivata richiesta, con pagamento dei diritti di istruttoria alla AUSL11, ove richiesti.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data:_____ Firma:_____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

ALLEGATO 8

ESPOSTO PER INQUINAMENTO ACUSTICO

AL Sindaco
del COMUNE di _____
(n. 2 copie)

INFORMAZIONI SUI RICETTORI

Ubicazione dell'insediamento esposto al rumore:

Esponente:

Cognome:		Nome:
Via:		Comune:
CAP:	Telefono:	Fax:

Tipologia dell'insediamento esposto al rumore ed eventuale presenza di "ricettori sensibili"(*) nelle vicinanze:

□ abitazione privata singola	□ gruppo di abitazioni private	□ scuola
□ condominio	□ ospedale	□ casa di riposo
□ altro:		

(*) ricettori sensibili: scuole, ospedali, case di cura, case di riposo, ecc.)

INFORMAZIONI SULLA SORGENTE DI RUMORE

Ubicazione dell'insediamento/infrastruttura fonte del disturbo

Denominazione dell'insediamento/infrastruttura fonte del disturbo

Ragione sociale:

Sede Legale:

Legale Rappresentante dell'attività:	
Cognome:	Nome:

La sorgente è connessa ad attività:

□ industriale	□ di servizi	□ commerciale	□ infrastruttura stradale
□ artigianale	□ infrastruttura ferroviaria	□ professionale	□ altro:

La sorgente di rumore è costituita da:			
□ impianto produttivo	□ impianto tecnologico	□ macchina	□ movimentazione di materiali
□ transito di mezzi	□ lavorazione manuale o con attrezzature portatili	□ attività musicale	□ altro

Breve descrizione della sorgente di rumore:

Rispetto all'insediamento disturbato la sorgente è ubicata:		
□ all'interno dello stesso edificio	□ all'esterno	□ altro:

La sorgente è:			
attiva in periodo:	□ diurno	□ notturno	□ diurno e notturno
attiva in modo:	□ continuo	□ intermittente	□ vario
produce rumore:	□ costante	□ ciclico	□ variabile

In quale ora del giorno o della notte si verifica il disturbo?

In quali giorni della settimana si verifica il disturbo?

In quali mesi dell'anno si verifica il disturbo?

La durata complessiva del rumore nell'arco del periodo diurno (dalle ore 6 alle ore 22) è:	
□ inferiore a 15 minuti	□ superiore a 15 minuti e inferiore a un'ora
□ superiore a un'ora	□ la sorgente è attiva solo in periodo notturno

NOTE:

SONO STATE INTERPELLATE ALTRE STRUTTURE PUBBLICHE DALL'ESPONENTE? Se SI, QUALI?
□ ARPAT - Dipartimento sub-provinciale di Empoli - Valdelsa
□ POLIZIA MUNICIPALE
□ AULS 11 - Empoli
□ Altri

Data _____

Firma _____

ALLEGATO 9

PROCEDURA PER IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DI V.I.A.C. E DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ

La documentazione di VIAC, di cui all'art. 3, completa e regolare, viene trasmessa in copia ad ARPAT per le attività istituzionali di vigilanza e controllo, anche a campione.

Il controllo sul contenuto di quanto dichiarato nella VIAC spetta ai competenti organi di vigilanza e può essere svolto in ogni momento, e:

- qualora emerga la necessità di richiedere documentazione integrativa , ARPAT trasmette al Comune l'elenco della documentazione da richiedere;
- se, nonostante le integrazioni presentate, si rilevano problemi relativamente al rispetto delle norme e dei regolamenti, ARPAT effettuerà i sopralluoghi e/o le misurazioni ritenute necessarie.
- Qualora emergano irregolarità, l'organo di vigilanza procede alla segnalazione al Comune delle eventuali false dichiarazioni in atti e, direttamente alla procura, di eventuali diversi reati sostanziali. Ove occorre presenta proposta di ordinanza.

Le autocertificazioni di cui all'art. 3 bis sono trasmesse ad ARPAT per le attività istituzionali di vigilanza e controllo, anche a campione e:

- nel caso siano rilevati problemi relativamente al rispetto delle norme e dei Regolamenti, ARPAT effettuerà i sopralluoghi e/o le misurazioni ritenute necessarie;
- Qualora emergano irregolarità, l'organo di vigilanza procede alla segnalazione al Comune delle false dichiarazioni in atti e, direttamente alla Procura, di eventuali diversi reati sostanziali. Ove occorra, presenta proposta di ordinanza.

ALLEGATO 10

SANZIONI AMMINISTRATIVE			
Fonte normativa	**Illecito**	**Norma sanzionatoria**	**Importo sanzione**
Legge 447/94, art.2, c1 lett.e, DPCM 14/11/1997	**Superamento dei valori limite** di emissione e di immissione fissati dalla vigente normativa e dal P.C.C.A. , nell'esercizio o nell'impiego di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore.	Art.10, c.2 , L.447/95	da **euro 516 a euro 5164**
Legge 447/95	**Violazione** dei regolamenti di esecuzione di cui all'art. 11 della L. 447/95 e s.m.i. e delle disposizioni dettate, in applicazione di tale Legge dallo Stato, dalle Regioni, dalle province e dal Comune, **compreso il presente regolamento.**	Art.10, c.3 , L.447/95	**da euro 258 a euro 10329**
Art.16 regolamento comunale	Inottemperanza alle **diffide e ordinanze** dirigenziali	D.Lgs. 267/00 Art.7 bis;	da **euro 25 a euro 500**
Legge 447/94, art.9	Inottemperanza **ordinanze** del **Sindaco**	Legge 447/95	da **euro 1032 a euro 10329;**
Legge regionale 89/98	Violazione delle prescrizioni impartite dall'amministrazione Comunale nell'atto di autorizzazione in deroga.	Art.17 c.1 LR.89/98	da **euro 258 a euro 10329**
Regolamento comunale Art. 3, 3 bis	Esercizio di attività senza presentazione documentazione di impatto acustico o dichiarazione sostitutiva atto notorietà	Art.10, c.3 , L.447/95	da **euro 258 a euro 10329**
Regolamento comunale	Violazione delle condizioni riportate nella documentazione di impatto acustico di cui all'art.3. Non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva atto notorietà di cui all'art. 3 bis	D.Lgs. 267/00 Art.7 bis;	da **euro 25 a euro 500**
Regolamento comunale Artt. 11, 12, 13.	Non rispetto degli orari stabiliti	D.Lgs. 267/00 Art.7 bis;	da **euro 25 a euro 500**

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
COMUNE DI CERTALDO PROVINCIA DI FIRENZE	COMUNE DI CERTALDO PROVINCIA DI FIRENZE
(Legge 447/95 – DPCM 14/11/1997 – LR n. 89/98 – DCR 77/00)	(Legge 447/95 – DPCM 14/11/1997 – LR n. 89/98 – DCR 77/00 – DPR 227/2011)
REGOLAMENTO **di attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico**	**REGOLAMENTO** **di attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico**

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
Art. 2 Limiti e definizioni	**Art. 2 Limiti e definizioni**
Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97.	Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97.
Ai fini del presente regolamento si definisce:	Ai fini del presente regolamento si definisce:
1. **"Attività rumorosa di carattere permanente"** qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a **60 giorni** per anno (con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili). Le attività rumorose di carattere permanente sono quelle attività che sono ubicate stabilmente e che si svolgono con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi. Sono escluse le attività di tipo domestico e condominiale.	1. **"Attività rumorosa di carattere permanente"** qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a **60 giorni** per anno (con l'esclusione dei cantieri edili, stradali e assimilabili). Le attività rumorose di carattere permanente sono quelle attività che sono ubicate stabilmente e che si svolgono con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi. Sono escluse le attività di tipo domestico e condominiale.
2. **"Attività rumorosa temporanea"** qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili, quali: ▪ cantieri edili e stradali; ▪ spettacoli itineranti; ▪ manifestazioni musicali e di intrattenimento; ▪ manifestazioni popolari, ▪ altre attività non continuative.	2. **"Attività rumorosa temporanea"** qualsiasi attività che si esaurisce in periodi di tempo limitati e/o legata ad ubicazioni variabili, quali: ▪ cantieri edili e stradali; ▪ spettacoli itineranti; ▪ manifestazioni musicali e di intrattenimento; ▪ manifestazioni popolari, ▪ altre attività non continuative. *2.1 Attività rumorosa temporanea ricorrente: qualsiasi attività svolta nella stessa sede, con le stesse modalità e tipo di emissioni in periodi ripetuti non consecutivi o in anni successivi. Per tale manifestazione a carattere temporaneo deve essere stata presentata in precedenza documentazione tecnica di impatto acustico.*
Fatte salve le manifestazioni musicali e di intrattenimento che si svolgono nelle aree appositamente individuate nel P.C.C.A. ed i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee le attività che presentano durata complessiva superiore a 60 giorni annui.	Fatte salve le manifestazioni musicali e di intrattenimento che si svolgono nelle aree appositamente individuate nel P.C.C.A. ed i cantieri edili, stradali e assimilabili, non rientrano tra le attività temporanee le attività che presentano durata complessiva superiore a 60 giorni annui.
3. **"Documentazione di impatto acustico"**: ai fini del presente regolamento la definizione comprende i seguenti tipi di documentazione: ❑ "*documentazione di impatto acustico* " prevista da: art.8, comma 2, L.447/95 – art.12, commi 1, 2, 6 L.R. 89/98 - deliberazione giunta regionale 13/07/99 n. 788 ❑ "*documentazione di previsione di impatto acustico*" prevista dal: art. 8, comma 4, L.447/95 - art 12, comma 4, L.R.89/98.	3. **"Documentazione di impatto acustico"**: ai fini del presente regolamento la definizione comprende i seguenti tipi di documentazione: ▪ "*documentazione di impatto acustico* " prevista da: art.8, comma 2, L.447/95 – art.12, commi 1, 2, 6 L.R. 89/98 - deliberazione giunta regionale 13/07/99 n. 788 ▪ "*documentazione di previsione di impatto acustico*" prevista dal: art. 8, comma 4, L.447/95 - art 12, comma 4, L.R.89/98.
Art. 3 Documentazione di impatto acustico 1) Sono tenuti a presentare al Comune la "documentazione di impatto acustico" , redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale i seguenti soggetti:	*Art. 3 Documentazione di impatto acustico* 1) Sono tenuti a presentare al Comune la "documentazione di impatto acustico" redatta da un Tecnico Competente in Acustica Ambientale i seguenti soggetti:

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
a) I titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica o potenziamento delle opere elencate dall'art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate: - opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986; - aeroporti, aviosuperfici, eliporti, - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni; - discoteche, - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi; impianti sportivi e ricreativi; - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.	a) I titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica o potenziamento delle opere elencate dall'art. 8, comma 2 della L. 447/95 e di seguito riportate: - opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986; - aeroporti, aviosuperfici, eliporti, - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni; - discoteche, - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi; impianti sportivi e ricreativi; - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.
b) I richiedenti il rilascio: - di permessi edilizi relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali - di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra; - di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.	b) I richiedenti il rilascio: - di permessi edilizi relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali - di altri provvedimenti comunali di abilitazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra; - di qualunque altra licenza od autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive.
c) Coloro che presentano denuncia di inizio di attività, o altro atto equivalente, relativo a: - nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, - utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra, - esercizio di attività produttive.	c) Coloro che presentano denuncia di inizio di attività, o altro atto equivalente, relativo a: - nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, - utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra, - esercizio di attività produttive.
d) I titolari/legali rappresentanti di nuove attività produttive, commerciali e di servizio, prima dell'avvio dell'attività;	d) I titolari/legali rappresentanti di nuove attività produttive, commerciali e di servizio, prima dell'avvio dell'attività;
e) I titolari/legali rappresentanti di attività produttive , commerciali e di servizio, in caso di ampliamento , modifiche agli impianti, ai macchinari e/o strutture;	e) I titolari/legali rappresentanti di attività produttive , commerciali e di servizio, in caso di ampliamento , modifiche agli impianti, ai macchinari e/o strutture;
2) La documentazione di impatto acustico deve essere presentata con le modalità indicate dalla D.G.R.T. 788/99 ed utilizzando la modulistica predisposta dai competenti uffici Comunali. Nei casi previsti ai punti a, b e c deve essere presentata in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di Inizio Attività o altro atto equivalente, quale parte integrante e sostanziale.	2) La documentazione di impatto acustico deve essere presentata con le modalità indicate dalla D.G.R.T. 788/99 ed utilizzando la modulistica predisposta dai competenti uffici Comunali [illegible] Nei casi previsti ai punti a, b e c deve essere presentata in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di Inizio Attività o altro atto equivalente, quale parte integrante e sostanziale.
3) La presentazione della documentazione di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R.T. 788/99, nella quale viene dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale il rispetto dei limiti di zona, costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A..	3) La presentazione della documentazione di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R.T. 788/99, nella quale viene dichiarato dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale il rispetto dei limiti di zona, costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A..
4) L'amministrazione comunale effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni	4) L'amministrazione comunale effettua idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, avvalendosi del supporto tecnico di Arpat e dell'ASL per le rispettive competenze.	effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, avvalendosi del supporto tecnico di Arpat e dell'ASL per le rispettive competenze.
5) Per l'esercizio delle attività commerciali, artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi, la presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge la sua attività, da redigere con i contenuti di cui all'Allegato 1.	*5) Per l'esercizio delle attività commerciali, artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi la presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge la sua attività, da redigere con i contenuti di cui all'Allegato 1.*
6) I richiedenti il rilascio di permessi edilizi relativi ad edifici per cui non è stata ancora definita la specifica attività da insediare presentano la documentazione di impatto acustico attestante la conformità ai limiti di zona, relativamente alle sole parti progettate (es.: accessi, aree per il carico e lo scarico, impianti ecc..) per poi essere integrata e completata al momento dell'avvio dell'attività.	6) I richiedenti il rilascio di permessi edilizi relativi ad edifici per cui non è stata ancora definita la specifica attività da insediare presentano la documentazione di impatto acustico attestante la conformità ai limiti di zona, relativamente alle sole parti progettate (es.: accessi, aree per il carico e lo scarico, impianti ecc..) per poi essere integrata e completata al momento dell'avvio dell'attività.

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
	Art. 3 bis – Esenzioni dall'obbligo di presentazione della documentazione di VIAC – Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà – Allegati 1BIS e 1TER
	Sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di VIAC le imprese che risultano nella categoria delle Piccole e Medie Imprese (PMI) e di seguito riportate:
	1) le attività produttive a bassa rumorosità ricomprese nell'elenco di cui all'Allegato B del DPR 227/2011 diverse da ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari;
	2) le attività produttive rientranti nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari) che non utilizzano impianti di diffusione sonora e/o presso le quali non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;
	3) le attività produttive rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari) che utilizzano impianti di diffusione sonora e/o presso le quali si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali ma le emissioni sonore derivanti da tali attività rientrano nei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA);
	4) le attività diverse da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, DPR n. 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal PCCA, approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 33 e rispettano quanto previsto dal Regolamento comunale di attuazione della normativa Statale e Regionale per la tutela dall'inquinamento acustico approvato con delibera del 27/03/2008 Consiglio Comunale n. 34.
	Le attività di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) sono tenute a presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta con i contenuti di cui all'Allegato 1TER.
	Sono altresì escluse dall'obbligo di presentare la VIAC le attività diverse dalla PMI disciplinate dal DPR 227/2011 che non utilizzano apparecchi rumorosi. La presentazione della documentazione di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi oggetto di attività da redigere con i contenuti di cui all'Allegato 1BIS.
	In tutti i casi in cui le attività comportino emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal PCCA è fatto obbligo di presentare la documentazione predisposta da un tecnico competente in acustica, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, in ottemperanza dell'art. 8 comma 6 della L. 447/95.

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
Art. 8 Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura	*Art. 8 Deroga semplificata per cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree di classe III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura*
L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le modalità di seguito descritte.	L'esercizio di attività rumorosa a carattere temporaneo nel rispetto delle condizioni indicate ai seguenti punti necessita di autorizzazione in deroga semplificata rilasciata dal Comune o di comunicazione da inviare al Comune con le modalità di seguito descritte.
Condizioni per rilascio di deroga semplificata	**Condizioni per rilascio di deroga semplificata**
▪ **Utilizzo di macchinari**: in caso di attivazione di macchine e di impianti, di uso sia fissi che mobili, gli stessi dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni e utilizzate in modo tale che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.	▪ **Utilizzo di macchinari**: in caso di attivazione di macchine e di impianti, di uso sia fissi che mobili, gli stessi dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni e utilizzate in modo tale che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili. Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.
▪ **Giorni** e Orario dei lavori : la esecuzione di lavori rumorosi dovrà svolgersi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 , tutti i giorni feriali escluso il sabato , fatto salvi casi specifici.	▪ **Giorni** e Orario dei lavori : la esecuzione di lavori rumorosi dovrà svolgersi dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 19:00 , tutti i giorni feriali escluso il sabato , fatto salvi casi specifici.
▪ I **limiti di rumorosità** sono stabiliti in 70 dB(A). Casi particolari: 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni nel caso delle ristrutturazioni interne di edifici esistenti; nel caso di cantieri stradali il tempo di misura viene esteso a 30 minuti consecutivi.	▪ I **limiti di rumorosità** sono stabiliti in 70 dB(A). Casi particolari: 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni nel caso delle ristrutturazioni interne di edifici esistenti; nel caso di cantieri stradali il tempo di misura viene esteso a 30 minuti consecutivi.
I cantieri edili che rispettano le condizioni sopra elencate devono:	I cantieri edili che rispettano le condizioni sopra elencate devono:
a) se hanno durata inferiore o uguale a 5 **giornate** lavorative: presentare al Comune una Comunicazione (Allegato 5) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.	**a)** se hanno durata inferiore o uguale a **5 giornate** lavorative: presentare al Comune una Comunicazione (Allegato 5) almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori.
b) se hanno durata inferiore o uguale a **20 giornate** lavorative: presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.	**b)** se hanno durata inferiore o uguale a **20 giornate** lavorative: presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.
c) se hanno durata superiore a 20 giornate lavorative, possono essere riconducibili al caso b) se vengono rispettate le ulteriori e seguenti prescrizioni:	**c)** se hanno durata superiore a **20 giornate** lavorative, possono essere riconducibili al caso b) se vengono rispettate le ulteriori e seguenti prescrizioni:
- Le giornate lavorative consecutive non possono essere superiori a 20; - Fra uno scaglione di giornate lavorative e l'altro deve intercorrere un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore alle 20 giornate; - Gli scaglioni non devono essere più di 3.	- Le giornate lavorative consecutive non possono essere superiori a 20; - Fra uno scaglione di giornate lavorative e l'altro deve intercorrere un periodo di rispetto dei limiti di zona non inferiore alle 20 giornate; - Gli scaglioni non devono essere più di 3 *In tal caso presentare al Comune una Richiesta di deroga semplificata (Allegato 6 bis) almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.*
Copia della comunicazione di cui alla precedente lettera a) deve essere conservata presso il cantiere in quanto sostituisce l'Autorizzazione in deroga.	Copia della comunicazione di cui alla precedente lettera a) deve essere conservata presso il cantiere in quanto sostituisce l'Autorizzazione in deroga

TESTO ATTUALE	TESTO MODIFICATO
Art. 15 Attività di controllo.	*Art. 15 Attività di controllo.*
1. Ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98, l'attività di controllo relativa al rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico e delle disposizioni contenute nel presente regolamento è di competenza dell'Amministrazione comunale, che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT e della A.S.L., nell'ambito delle rispettive competenze.	1. Ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98, l'attività di controllo relativa al rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico e delle disposizioni contenute nel presente regolamento è di competenza dell'Amministrazione comunale, che si può avvalere del supporto tecnico dell'ARPAT e della A.S.L., nell'ambito delle rispettive competenze.
2. In qualsiasi momento l'amministrazione comunale, anche a seguito di esposto scritto di uno o più cittadini, potrà richiedere al competente organo tecnico deputato al controllo di effettuare verifiche sulla rumorosità prodotta dalle attività disciplinate dal presente regolamento.	2. In qualsiasi momento l'amministrazione comunale, anche a seguito di esposto scritto di uno o più cittadini, potrà richiedere al competente organo tecnico deputato al controllo di effettuare verifiche sulla rumorosità prodotta dalle attività disciplinate dal presente regolamento, *comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 3 bis del presente Regolamento.*
3. L'organo deputato al controllo, in quanto organo accertatore, provvede ad effettuare le necessarie misure fonometriche, ad elevare sanzioni (ove dovute) ed a trasmettere al Comune un rapporto relativo agli accertamenti effettuati, contenente indicazioni sugli eventuali provvedimenti da adottare.	3. L'organo deputato al controllo, in quanto organo accertatore, provvede ad effettuare le necessarie misure fonometriche, ad elevare sanzioni (ove dovute) ed a trasmettere al Comune un rapporto relativo agli accertamenti effettuati, contenente indicazioni sugli eventuali provvedimenti da adottare.
4. Per quanto concerne il controllo delle documentazioni di impatto acustico si applica la procedura descritta nell'Allegato 9 che potrà essere modificata dal Dirigente del settore in conseguenza dell'esperienza concretamente maturata nella gestione dei procedimenti.	4. Per quanto concerne il controllo delle documentazioni di impatto acustico *di cui all'art. 3 e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 3bis del presente Regolamento*, si applica la procedura descritta nell'Allegato 9 che potrà essere modificata dal Dirigente del settore in conseguenza dell'esperienza concretamente maturata nella gestione dei procedimenti.
5. Le violazioni alle disposizioni normative e regolamentari inerenti la tutela dall'inquinamento acustico comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste per legge e dal presente Regolamento (Allegato 10) e l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 16 e/o 17	5. Le violazioni alle disposizioni normative e regolamentari inerenti la tutela dall'inquinamento acustico comporteranno l'applicazione delle sanzioni previste per legge e dal presente Regolamento (Allegato 10) e l'adozione dei provvedimenti di cui agli artt. 16 e/o 17.

COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

****

PARERI resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale

avente il seguente **OGGETTO: "Approvazione del testo integrato ed aggiornato del Regolamento per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico.".**

****

*Visto l'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** della presente proposta di deliberazione.*

☐ ***Vedi sul retro eventuale parere contrario.***

Certaldo, 13-3-13

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

****

☒ Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

☐ Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 8/4/2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Avv. Denise Latini)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Paolo Sordi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Estratto della presente deliberazione viene pubblicato in copia in data odierna all'albo pretorio per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Certaldo, 13 MAG. 2013

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di giorni DIECI dal termine della pubblicazione all'albo pretorio.

Certaldo, 10 GIU. 2013

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

La presente deliberazione è stata:

☐ Revocata con atto n. _____ del _____
☐ Modificata con atto n. _____ del _____

Certaldo, _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Estratto dal verbale originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, 10 GIU. 2013

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE